



Atto del Presidente n. 74

del 05/08/2020

Classificazione: 07-04-04 2020/6

Oggetto: COMUNE DI COTIGNOLA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE E 1° STRALCIO AMBITO 3CT_ANS1 (8). DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 03.03.2020, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/6650 (classificazione 07-04-04 2020/6/0), con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo generale e 1°stralcio ambito 3CT_Ans1 (8) del Comune di Cotignola;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 15.07.2020, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/18057 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo generale e 1° stralcio ambito 3CT_Ans1 (8) del Comune di Cotignola trasmesso dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota del 03.03.2020, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/6650;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Cotignola e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo generale e 1° stralcio ambito 3CT_Ans1 (8), alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 19/12/2019 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione" e s.m.i.;

VISTO l'Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo generale e 1° stralcio ambito 3CT_Ans1 (8) del Comune di Cotignola trasmesso dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota del 03.03.2020, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/6650;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Cotignola e

sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo generale e 1°stralcio ambito 3CT_Ans1 (8), alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto.

3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2020/2022 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

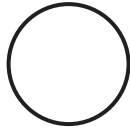
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI COTIGNOLA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE E 1° STRALCIO AMBITO 3CT_Ans1 (8). DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 03.03.2020, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/6650 (classificazione 07-04-04 2020/6/0), con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo generale e 1°stralcio ambito 3CT_Ans1 (8) del Comune di Cotignola;

Vista la nota della Provincia del 08.04.2020, ns PG 9643/2020, con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 15.07.2020, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/18057 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Cotignola è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 aprile 2009;

CHE il Comune di Cotignola ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 17 maggio 2012;

Documento firmato digitalmente

CHE il Comune di Cotignola è dotato di POC approvato dal C.C. con delibera N. 4 del 26 gennaio 2017;

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo.

CONSTATATO CHE:

Il Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, generale e 1° stralcio, riguarda l'intervento di ampliamento e completamento dei servizi sanitari privati e dei servizi ad esso connessi del Gruppo Villa Maria che verrà realizzato in adiacenza alla struttura esistente del "Maria Cecilia Hospital". L'intervento di progetto consiste nella parziale attuazione dell'ambito ANS1 (8) del PSC, relativo all'ampliamento dei servizi sanitari privati e dei servizi connessi alla vicina struttura "Villa Maria" attraverso la trasformazione di un terreno agricolo. Il comparto all'interno del quale si sviluppa il PUA, è delimitato a nord dalla strada provinciale n° 31 via Madonna di Genova, a Est da aree agricole, a sud dalla via Budrio e ad ovest dal complesso del "Maria Cecilia Hospital".

Il Piano Attuativo prevede:

- la realizzazione di un parcheggio pubblico in fregio alla S.P. n° 31 via Madonna di Genova di superficie complessiva non inferiore a 4000 mq, con contestuale realizzazione di un nuovo accesso carraio sulla S.P. anche a collegamento del nuovo polo funzionale oggetto del presente PUA;
- La costruzione di un nuovo complesso destinato alle attività sanitarie private e servizi connessi, con una superficie complessiva dell'ambito pari a circa 3,4 ha: in tale ambito si prevede di realizzare:
 - aree destinate alla viabilità interna del comparto;
 - aree a parcheggio pertinenziali;
 - aree a verde, comprensive di una depressione superficiale del terreno per la laminazione delle portate meteoriche (ubicata fuori dal perimetro di PUA, ma in area limitrofa nelle disponibilità del proponente);
 - una struttura principale destinata alle attività previste (formazione, laboratorio, uffici);
 - una struttura secondaria dotata della centrale tecnologica e centrale di sterilizzazione.

Oltre alle opere realizzate nell'ambito del PUA, viene prevista anche la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio fra le strade provinciali Felisio e Madonna di Genova e la via Zagonara.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat del PUA generale e 1° stralcio riporta al suo interno un apposito capitolo che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati dal PUA in oggetto, evidenziandone la coerenza con le relative disposizioni, così come viene data evidenza della conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Cotignola.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE e Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali che vengono di seguito riportati:

- ARPAE – Distretto di Ravenna: PARERE AMBIENTALE e di COMPATIBILITÀ ACUSTICA PGRA 196223/2019 del 20/12/2019:

(...)

Questa agenzia esprime PARERE FAVOREVOLE, al PUA Generale a condizione che:

Documento firmato digitalmente

- *Le fasi attuative del piano generale tengano conto della capacità residua dell'impianto di depurazione e quindi gli insediamenti futuri dovranno essere ricompresi all'interno del numero degli AE indicati dall'Ente Gestore nell'accordo sottoscritto tra Hera S.P.A. e Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 06/10/2017. Ogni stralcio attuativo è pertanto condizionato all'acquisizione del parere favorevole di Hera in merito alla realizzazione degli interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore di Lugo e dello scolmatore di testa impianto previsti all'interno del parere citato.*
- *Vengano definiti in maniera univoca il numero di stralci attuativi previsti per la realizzazione del PUA stralcio.*
- *All'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti) I trattamenti previsti per le acque reflue domestiche dovranno rispettare le caratteristiche tecniche previste dal vigente Regolamento Comunale di fognatura e per essi dovranno essere previsti regolari operazioni di manutenzione;*
- *Nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi dello stesso decreto Inquinamento acustico.*

Si riportano di seguito le prescrizioni contenute all'interno del parere di compatibilità acustica del PUA generale che viene allegato

- 1. Il PUA Generale dovrà essere approvato previo recepimento della proposta di Variante al Piano di Classificazione acustica, con riassegnazione dell'area di progetto alla classe acustica II;*
- 2. Alla domanda del titolo edilizio dovrà essere presentata documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95, redatta secondo i criteri della DGR 673/2004. Tale relazione dovrà valutare tutte le sorgenti sonore, rappresentate in opportuna planimetria e lay-out degli impianti, specificando tipologia, marca e modello, potenza sonora o pressione sonora certificata a distanza nota; dovranno essere realizzati gli accorgimenti progettuali e le opere di mitigazione acustica descritte nel presente studio;*
- 3. Il proponente avanza l'ipotesi di collocare gli impianti tecnologici (cogeneratore, torre evaporativa, frigorifero condensato ad aria UTA) al centro della copertura della centrale tecnologica, sebbene non siano stati ancora individuati a livello progettuale. Il contributo complessivo di tali impianti, espresso come Livello di pressione sonora ad 1 m (Lp), non dovrà essere superiore a 72 dBA, così da consentire il rispetto del limite di immissione assoluto di classe I negli spazi fruibili dell'area dell'ospedale Villa Maria Cecilia e essere inferiore al valore di applicabilità del limite di immissione differenziale ai ricettori.*
- 4. venga interposto uno spazio destinato a parcheggio fra l'infrastruttura via Madonna di Genova ed il primo fronte edificato, in modo da evitare aree destinate alla permanenza di persone.*
- 5. I locali del primo fronte edificato vengano destinati, come proposto, ad uffici, ed occupati solamente in tempo di riferimento diurno. In caso di modifiche alla destinazione d'uso e uso anche in TR notturno dovranno essere rivisti gli studi di compatibilità acustica in questa sede presentati ed individuate le soluzioni di mitigazione acustica, eventualmente necessarie, da applicare.*
- 6. I requisiti acustici passivi degli edifici e loro impianti tecnologici dovranno comunque essere conformi a quanto indicato nel D.P.C.M. 05/12/1997; l'apposita relazione tecnica dovrà contenere uno specifico calcolo della stima del livello sonoro interno sulla base delle prestazioni acustiche dei materiali impiegati al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dal DPR 142/2004; dovranno essere inoltre considerate con particolare riguardo la scelta, posa, e collocazione degli impianti tecnologici centralizzati, adottando tutte le cautele necessarie, in modo da evitare immissioni rumorose sia verso terzi che verso l'interno dei locali abitativi degli stessi edifici a protezione della esposizione al rumore degli occupanti.*

Si ricorda poi che

- Per gli impianti termici civili vale quanto normato in termini di caratteristiche tecniche e valori limite di emissione del titolo II del D.Lgs. 152/06 con la previsione di caldaie a bassa emissione di NOx e ad alto rendimento energetico.
- Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.19 del 29/09/2003 “ Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico” e relative direttive applicative.

PRIMO STRALCIO ATTUATIVO

CONSIDERATO che il progetto delle opere di primo stralcio prevede la realizzazione di un primo volume destinato ad ospitare il nuovo centro ricerca

VISTO che il parere di Hera Spa Num prot.1079 del 07-01/2020 relativo al PUA primo stralcio fa rientrare i 40 AE all'interno degli AE concordati nell'accordo sottoscritto tra Hera S.P.A. e Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 06/10/2017

questa agenzia esprime **PARERE FAVOREVOLE**, al PUA PRIMO STRALCIO a condizione che:
Reti fognarie

I trattamenti previsti per le acque reflue domestiche dovranno rispettare le caratteristiche tecniche previste dal vigente Regolamento Comunale di fognatura e per essi dovranno essere previsti regolari operazioni di manutenzione;

Relativamente agli scarichi prodotti dal nuovo edificio destinato ad ospitare il centro ricerca ed un laboratorio analisi dovrà essere eventualmente presentata al Comune domanda di autorizzazione allo scarico all'interno della procedura di AUA.

Inquinamento acustico

Si riportano di seguito le prescrizioni contenute all'interno del parere di compatibilità acustica del PUA generale che viene allegato

1. Alla domanda del titolo edilizio dovrà essere presentata documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95, redatta secondo i criteri della DGR 673/2004. Tale relazione dovrà valutare tutte le sorgenti sonore, rappresentate in opportuna planimetria e lay-out degli impianti, specificando tipologia, marca e modello, potenza sonora o pressione sonora certificata a distanza nota; dovranno essere realizzati gli accorgimenti progettuali e le opere di mitigazione acustica descritte nel presente studio, in particolare:

a) gli impianti tecnologici vengano collocati al piano terra in apposito locale (centrale termica).

Le 2 UTA del tipo Marca TCF mod. ZAE5, funzionanti 24 ore, dovranno avere le prese dell'aria di aspirazione e mandata in copertura;

b) le aperture di aerazione della centrale termica dovranno prevedere griglie afoniche;

c) le pareti del locale della centrale termica vengano realizzate in blocchi laterizio dello spessore di 36 cm. I serramenti e la porta di accesso a doppio battente dovranno avere potere fonoisolante non inferiore a 38 dB;

d) il Centro Ricerche venga occupato e utilizzato esclusivamente in tempo di riferimento diurno (06-22). In caso di utilizzo anche in TR notturno dovranno essere rivisti gli studi di compatibilità acustica in questa sede presentati ed individuate le soluzioni di mitigazione acustica, eventualmente necessarie, da applicare.

e) I requisiti acustici passivi degli edifici e loro impianti tecnologici dovranno essere conformi a quanto indicato nel D.P.C.M. 05/12/1997;

- Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale:

(...) preso atto degli elaborati grafici progettuali si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere di massima favorevole all'intervento proposto.

- AUSL-Dipartimento di Sanità Pubblica:

(...) per quanto di competenza, non si rilevano osservazioni sullo strumento di pianificazione generale e al suo primo stralcio attuativo.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge, durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cotignola (Fascicolo 07-04-04 2020/6/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- *la Relazione Geologica e Sismica;*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- *1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, dato che è già stata verificata la presenza di paleoalvei, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idro-geologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*
- *2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- *3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie*

Documento firmato digitalmente

ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte: si è già fatta l'ipotesi di realizzare fondazioni profonde;; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 5: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati diversi strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- 8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 9: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal PUA;
- 10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione; ;
- 11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle “Norme Tecniche di Attuazione” allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale “può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore”.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale e 1°stralcio ambito 3CT_Ans1 (8) del Comune di Cotignola non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede realizzativa così come sottolineato nel “constatato”;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo generale e 1°stralcio ambito 3CT_Ans1 (8) del Comune di Cotignola trasmesso dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota del 03.03.2020, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/6650;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Cotignola e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo generale e 1°stralcio ambito 3CT_Ans1 (8), alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(arch. Fabio Poggioli)



Provincia di Ravenna

Proponente: Programmazione Territoriale

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA

ATTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PROPOSTA N. 823/2020

DATA 03/08/2020

Classificazione: 07-04-04 2020/6

OGGETTO: COMUNE DI COTIGNOLA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE E 1° STRALCIO
AMBITO 3CT_ANS1 (8).
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I
- ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I -
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si incarica, *ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.*, il
funzionario Arch. Fabio Poggioli, dell'attività istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il
procedimento e la predisposizione della proposta in oggetto.

Ravenna, 3 agosto 2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Paolo Nobile)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 823/2020

OGGETTO: COMUNE DI COTIGNOLA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE E 1° STRALCIO AMBITO 3CT_ANS1 (8). DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 03/08/2020

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
